

Università	Università della VALLE D'AOSTA
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane
Nome del corso	Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo montano <i>reformulazione di: Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo montano (1365509)</i>
Nome inglese	'Mountain Tourism: Language, Culture, Communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	10/08/2016
Data di approvazione della struttura didattica	26/01/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/02/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/12/2015
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze umane e sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni;
- * possedere una sicura competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e gli strumenti teorici per la loro comparazione;
- * aver acquisito gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la didattica delle lingue e delle letterature;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità,

- * negli istituti di cooperazione internazionale;
 - * nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
 - * in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.
- Attività professionali previste sono anche:
- * come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e nella comunicazione multimediale;
 - * come traduttori di testi letterari.

All'interno di questa laurea magistrale gli atenei potranno organizzare percorsi in traduzione letteraria che perseguiranno l'obiettivo di garantire elevate competenze teoriche e applicative finalizzate alla traduzione di testi letterari o saggistici e conoscenza del mondo editoriale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nella seduta del 14 dicembre 2015, il Nucleo di Valutazione ha approvato la relazione tecnico-illustrativa per l'istituzione della Laurea Magistrale in Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo montano, redatta ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del d. lgs. 19/2012. Per verificare l'esistenza delle condizioni per procedere alla redazione della Relazione di competenza, il Nucleo ha, approfonditamente, esaminato la documentazione trasmessa dall'Ateneo (atti di competenza del Consiglio di Dipartimento e del Senato accademico aventi ad oggetto l'approvazione della proposta e relazione del Direttore generale concernente il fabbisogno finanziario).

Si riporta di seguito una sintesi del verbale della citata seduta.

Preliminarmente, il Nucleo di Valutazione ha verificato che la proposta della Laurea Magistrale fosse inerente alle Linee di sviluppo dell'Ateneo, quali deliberate dal Consiglio, in quanto prerequisite sostanziale per l'attivazione del Corso stesso. Quindi, ha proceduto a riscontrare la rispondenza tra la proposta e la normativa vigente in materia di accreditamento dei Corsi di studio (segnatamente: Decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 47/2013, n. 1059/2013 e n. 194/2015).

Relativamente alla prima verifica, ha accertato che l'ipotesi di attivazione di un ulteriore percorso di laurea magistrale è contemplata nelle Linee generali di sviluppo e obiettivi strategici per il triennio 2016/2018, approvati dal Consiglio dell'Università nel luglio 2015, e sulle quali il Nucleo ha formulato il proprio parere nell'ottobre 2015.

In merito alla rispondenza del Corso agli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha preso primariamente atto che l'ipotesi del Corso in esame è stata formulata da un apposito gruppo di lavoro dell'Ateneo, coordinato dal Rettore. Il documento prodotto è ampiamente illustrativo delle finalità e dei contenuti del Corso di che trattasi. Tali sono anche riportati nella scheda RAD da inviare al MIUR. L'intero progetto è stato poi approvato dal Dipartimento proponente e dal Senato accademico. L'articolato processo approvativo attesta l'osservanza di tutte le disposizioni riguardanti l'accREDITAMENTO dei nuovi corsi di studio.

La relazione del Direttore generale concernente il fabbisogno finanziario della Laurea Magistrale riguarda sia il fabbisogno aggiuntivo richiesto per la sua attivazione, sia il fabbisogno del mantenimento, tenendo conto di tutti i fattori della produzione, quali previsti dalla normativa in materia di accreditamento di Corsi di studio. La relazione espone, altresì, la comparazione che può ipotizzarsi tra ricavi e costi dell'iniziativa, e gli elementi del loro equilibrio.

Per quanto riguarda la copertura del requisito di docenza, come richiesto dalla procedura di accreditamento, il Nucleo di Valutazione prende atto che, allo stato, detta

copertura è assicurata con l'utilizzo di tre docenti attualmente insegnanti di riferimento della laurea triennale. Il Nucleo prende altresì atto che, per assicurare il mantenimento dei requisiti della laurea triennale, occorre procedere al reclutamento di altro personale di ruolo, come puntualizzato nella relazione del Direttore generale concernente il fabbisogno finanziario della laurea magistrale in esame.

Dando atto di tutto quanto sopra esposto, il Nucleo di Valutazione raccomanda che il Corso in esame ove assentito dal MIUR abbia ampia promozione nelle aree d'interesse ai fini dell'ottimale realizzazione. Osserva, inoltre, che il Piano di studi potrebbe essere integrato con insegnamenti riguardanti aree giuridiche ed economiche del turismo, nonché l'utilizzo degli strumenti informatici negli ambiti di competenza, anche indicati nel Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 16 marzo 2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Rettore, ai fini dell'effettuazione della consultazione, ha invitato a partecipare ad un incontro di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo i seguenti attori del contesto socio-economico regionale:

- Associazione degli albergatori Valle d'Aosta (ADAVA);
- Azienda USL Valle d'Aosta;
- Banda d'Italia, sede di Aosta;
- Compagnia Valdostana delle acque CVA SpA ;
- Casino de la Vallée;
- Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
- Coldiretti Giovani impresa;
- Comune di Aosta;
- Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA);
- Consiglio permanente Enti Locali Valle d'Aosta;
- Confartigianato Valle d'Aosta Giovani imprenditori;
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa (CNA);
- Confindustria Valle d'Aosta;
- Coordinamento solidarietà Valle d'Aosta (CSV);
- Fédération régionale des Coopératives Valdôtaines
- Finaosta;
- Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta onlus;
- IN.VA. S.P.A.;
- Istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta;
- Ordine degli Avvocati della Valle d'Aosta;
- Ordine dei Consulenti del Lavoro della Valle d'Aosta;
- Ordine dei Dottori Commercialisti della Valle d'Aosta;
- Organizzazioni sindacali;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta (Segretario generale, Osservatorio Economico e Sociale, Sovrintendenza agli Studi, Dipartimento Personale e Organizzazione, Dipartimento Politiche strutturali e affari europei).

All'incontro, svoltosi in data 15 dicembre 2015, hanno partecipato, in rappresentanza delle predette organizzazioni, complessivamente 22 partecipanti. Nel corso della seduta, è stata presentata, oltre alla bozza di ordinamento didattico, anche un documento descrittivo con informazioni di dettaglio relative al piano di studio ed alla denominazione dei singoli insegnamenti.

Si riporta, di seguito, un estratto del verbale dell'incontro.

Il Coordinatore del corso di laurea triennale in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo illustra il progetto istitutivo del nuovo corso di laurea magistrale. La proposta nasce dalla considerazione che i territori alpini (e la montagna, in senso lato) costituiscono per loro natura uno spazio di frontiera, nel senso di spazio sospeso tra familiarità e alterità. Il Professore specifica che ogni spazio montano è quindi, al tempo stesso, luogo dotato di un alto grado di specificità e luogo capace di evocare temi e valori universali, tra cui quelli relativi all'identità, all'ospitalità, alla capacità di incontro e alle molteplici forme del rapporto con l'ambiente (dalla sfida sportiva sino alla conservazione dei beni naturali e culturali). Proprio in tale contesto, il Corso di Laurea magistrale risulta incentrato sul turismo di montagna e sugli aspetti di progettazione, promozione e innovazione tecnologica a questo relativi, corredati dal quadro delle competenze comunicazionali, culturali e linguistiche necessarie ad affrontare il mercato globale del turismo. Si tratta di un percorso che nasce dalla consapevolezza di una comunicazione internazionale non più concepibile solo come produzione di marketing, ma come approfondimento di esperienza. Le accezioni del termine montagna sopra ricordate saranno, quindi, comprese all'interno della competenza linguistica necessaria e della comunicazione intesa non come applicazione di conoscenza pregressa ma come motore di conoscenza.

Il Coordinatore prosegue illustrando le competenze che il curriculum del corso si propone di sviluppare: nella strutturazione di offerte turistiche caratterizzate da contenuti significativi e qualificati, soprattutto rivolte al mercato internazionale; nella comunicazione del turismo via web nelle principali lingue europee (francese, inglese, tedesco, spagnolo); nel marketing del turismo a livello internazionale, congiuntamente alla promozione dei valori del territorio; nelle attività di enti ed istituzioni di ambito turistico; nel campo della redazione e traduzione di testi turistici e specialistici; nella consulenza linguistica nei settori del giornalismo e comunicazione multimediale specializzata.

Il Coordinatore conclude illustrando il piano di studi del Corso, costruito nella logica di

-rendere (pur nella sua imprescindibilità) meno vincolante l'aspetto linguistico, permettendo quindi anche a chi non possedesse un'ottima padronanza di due lingue europee (oltre all'italiano), di frequentare il corso. Anche i laureati di altri corsi dell'Ateneo valdostano potrebbero essere interessati ad una scelta di questo tipo;

-rendere attrattivo il corso anche per gli studenti non residenti in Valle d'Aosta. In questo senso si deve interpretare la scelta, come lingua obbligatoria, dell'inglese. La vocazione linguistica del territorio, infatti, è certamente consolidata, e chiaramente moltissimi studenti sceglieranno come seconda lingua il francese. Non vincolare il corso all'obbligatorietà di questa scelta, comunque, consentirà un maggior afflusso di studenti da fuori regione;

-favorire il possibile raccordo con realtà francofone. La presenza di un corso di francese collocato in una tabella dove è analogo ad altri corsi significa poter più facilmente gestire gli incroci tra piani di studi di atenei di area francofona (dove, chiaramente, il francese non è materia di insegnamento) che presentino piani di studi compatibili;

-incentrare le materie non linguistiche su aspetti sia culturali e teorici che pratici, in modo da non creare solo expertise tecnica ma anche, e soprattutto, competenza a vasto raggio sul fenomeno turistico;

-prevedere sinergie con gli altri Corsi di Laurea erogati dall'Ateneo, che potranno fornire competenze su diversi degli insegnamenti previsti in piano di studio;

-contenere i costi di attivazione e mantenimento: in questo senso va interpretata la scelta di avvalersi di risorse già presenti in Ateneo;

Il Rettore sottolinea come il Corso di laurea magistrale in Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo montano sia aperto a prospettive di partnership con tutti gli attori del territorio, con particolare riferimento agli operatori turistici.

Conclude le presentazioni dei corsi, il Rettore invita quindi gli intervenuti ad esprimere un parere e le proprie riflessioni in merito alle proposte illustrate.

Il Rettore raccoglie il tacito assenso delle parti, ringrazia gli intervenuti e comunica che l'Ateneo proseguirà, nei mesi a venire, l'iter per l'effettiva attivazione dei due percorsi di studio a partire dall'anno accademico 2016/2017.

Secondo quanto deliberato dal Senato Accademico nell'aprile 2013, per tutti i corsi di studio dell'Ateneo è previsto che le consultazioni con le organizzazioni rappresentative siano effettuate con cadenza almeno biennale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

In occasione della seduta del Comitato regionale di coordinamento, il Rettore ha riassunto brevemente l'iter istitutivo del corso, richiamando in particolare gli atti approvati dai competenti organi dell'Università, gli esiti della consultazione con i principali attori del contesto socio-economico locale, nonché il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione.

Il Presidente della Regione ha sottolineato la valenza strategica del nuovo corso di laurea magistrale ed ha evidenziato che l'arricchimento dell'offerta formativa dell'Ateneo, oltre a garantire un'ulteriore opportunità di prosecuzione della carriera universitaria già intrapresa in Valle d'Aosta, aumenta la possibilità di attrarre studenti provenienti dall'esterno della Regione.

Sulla base delle considerazioni effettuate, il Comitato regionale di coordinamento ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione presso l'Università della Valle d'Aosta del corso di laurea magistrale in Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo montano.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I territori alpini (e la montagna, in senso lato) costituiscono per loro natura uno spazio di frontiera, nel senso di spazio sospeso tra familiarità e alterità, punto di indispensabile mediazione tra ciò che è alieno e ciò che è noto o tradizionale, meeting point di culture; e oggi, sempre più, di raccordo tra globale e locale. Ogni spazio montano è quindi, al tempo stesso, luogo dotato di un alto grado di specificità e luogo capace di evocare temi e valori universali, tra cui quelli relativi all'identità, all'ospitalità, alla capacità di incontro e alle molteplici forme del rapporto con l'ambiente (dalla sfida sportiva sino alla conservazione dei beni naturali e culturali). In tale contesto, il Corso di Laurea magistrale Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo Montano è incentrato sugli aspetti di progettazione, promozione e innovazione tecnologica a questo relativi, corredati dal quadro delle competenze comunicazionali, culturali e linguistiche necessarie ad affrontare il mercato globale del turismo. Si tratta di un percorso che nasce dalla consapevolezza di una comunicazione internazionale non più concepibile solo come produzione di marketing, ma come approfondimento di esperienza e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio.

Per queste ragioni, il corso affianca insegnamenti linguistici e letterari/culturali a corsi di carattere teorico, con seminari o corsi di carattere pratico volti a presentare una visione a tutto campo del fenomeno turistico montano e della promozione internazionale del territorio.

Un'ottima formazione dal punto di vista linguistico e culturale, coniugata con solide competenze relative alla comprensione del territorio, è certamente essenziale per chi voglia essere protagonista di una promozione turistica efficace. In questo senso, il corso di laurea magistrale in Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo Montano intende formare figure che possiedano conoscenze avanzate della storia, della letteratura e della cultura delle civiltà europee nelle loro differenti espressioni, con particolare enfasi su quegli aspetti che maggiormente investono il mondo del turismo, e del turismo montano in particolare.

I laureati del corso, quindi, possederanno una sicura competenza scritta e orale di due lingue europee oltre all'italiano (per le due lingue scelte si intende raggiungere un livello C1/C2 -- la differenziazione varia alla luce delle opzioni linguistiche -- del Quadro Comune Europeo di Riferimento). Ciò assieme ad una avanzata comprensione degli elementi inerenti alle civiltà dei paesi la cui lingua è oggetto di studio, dimostrando di saper padroneggiare anche gli strumenti teorici e applicativi tipici dell'analisi linguistica e della didattica delle lingue e delle letterature. Nel corso della formazione, particolare attenzione è rivolta ai linguaggi specialistico-settoriali e alle specificità culturali attinenti alle aree montane e ai fenomeni turistici che su queste si incentrano, come anche agli strumenti teorici per la comparazione dei fenomeni linguistico-culturali ora ricordati.

Oltre a queste competenze, al completamento del percorso di studi, lo studente saprà anche utilizzare con profitto i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza, divenendo in grado di essere utile punto di riferimento in situazioni quali la realizzazione di contenuti linguistico-culturali su web e social media.

La natura del corso, posto in una regione transfrontaliera quale la Valle d'Aosta suggerisce, da un lato che l'acquisizione delle competenze sopra ricordate sia di tutta rilevanza per l'area interessata, dall'altro che la Laurea Magistrale in Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo Montano possa presto cercare partners a livello internazionale per un percorso di doppio diploma (già presente sul corso di laurea triennale). In questo senso vanno interpretati i larghi intervalli di crediti inseriti nell'ordinamento didattico, che potrà a questo punto essere maggiormente flessibile nel momento in cui verranno identificati partners internazionali per lo scambio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Grazie anche alla scelta, durante tutto il percorso, di manuali e testi di livello avanzato (oltre a dispense ad hoc per i temi specialistici), nonché di modelli autorevoli per l'ascolto ed all'utilizzo di opportuni strumenti multimediali, i laureati sono in grado di comprendere e comunicare contenuti culturali e concetti articolati e significativi nelle lingue e culture studiate, con una competenza pari ai livelli più elevati del Quadro Europeo di Riferimento.

Le competenze linguistiche e cultural-letterarie, particolarmente curate e sempre integrate con alcuni dei principali temi d'avanguardia del campo di studi, vengono sistematicamente e regolarmente verificate durante i corsi, con prove intermedie e verifiche in itinere, oltre che con gli esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di questo Corso di Laurea uniscono elevate competenze in due lingue comunitarie a una formazione che abbraccia anche discipline letterarie, economiche e comunicative, valorizzandone in particolare gli aspetti applicativi. I laureati sono quindi in grado di muoversi con disinvoltura e autonomia in diversi settori del mercato del lavoro (area culturale, turistica ed economico-commerciale). Lo studio individuale ha il compito di verificare e rafforzare tali abilità in vista di una trasmissione coerente dei materiali appresi, come del resto lo stage o il tirocinio (svolto preferibilmente all'estero) mirano a consolidare articolate capacità di apprendimento interlinguistico e interculturale, la capacità di analizzare situazioni, argomentare e risolvere problemi. La capacità di apprendimento, ad ogni modo, viene valutata in modo globale sulla base dell'intero percorso formativo, durante il quale lo studente deve sapersi inserire in modo proficuo in contesti formativi molto diversi fra loro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Comprendere l'orizzonte culturale, in senso letterario, storico e linguistico-comunicativo è un elemento fondamentale nell'apprendimento di una lingua straniera. Anche attraverso l'apporto di discipline di carattere teorico e dedicate alla riflessione meta-linguistica sviluppata all'interno dei moduli di lingua, i laureati sono abituati a riflettere e sviluppare opinioni critiche personali sui diversi aspetti, anche etici, dei processi di comunicazione turistica (e non solo) come anche sulla realtà culturale, socio-economica dei paesi di cui hanno studiato le lingue e del territorio oggetto di studio. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare mediante la partecipazione ad attività didattiche che prevedano un contributo attivo dello studente (interventi orali in sede di seminari, presentazione di papers, elaborazione di mini-progetti) e avrà il suo maggiore momento di verifica nella redazione e discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sono in grado di comprendere e comunicare contenuti culturali, e concetti articolati e significativi nelle lingue studiate, con una competenza pari ai livelli più elevati (C1- C2, a seconda delle lingue studiate) del Quadro Europeo di Riferimento, padroneggiando un linguaggio tecnico adeguato, sia nella comunicazione scritta che in quella orale, sia nel relazionarsi con specialisti del settore, sia nella comunicazione con non esperti. Riescono cioè a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta e parlata, inclusi i testi più complessi, anche di carattere specialistico (in particolare nel campo del turismo montano); sanno presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace.

La padronanza di queste abilità viene conseguita in particolare all'interno dei corsi di lingua e attraverso la partecipazione a discussioni seminariali, grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie; l'adattamento alle diverse situazioni del mondo lavorativo è garantito dai corsi a carattere seminariale, dalle esperienze di stage e tirocinio e dai soggiorni all'estero.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al completamento del percorso, i laureati magistrali hanno sviluppato capacità di apprendimento tali da poter proseguire in autonomia un successivo percorso di studi o attività di auto-aggiornamento anche in campo professionale, in risposta alla dinamica del mercato del turismo.

Il percorso di studi offre numerosi strumenti per sviluppare e affinare la capacità di apprendimento, sia grazie alle numerose verifiche in itinere proprie degli insegnamenti linguistici, sia grazie ad attività e seminari pratici. Oltre alle verifiche effettuate durante gli esami, un ulteriore momento di verifica complessiva è costituito inoltre dalla prova finale, che è occasione formativa di approfondimento delle capacità di analisi, di elaborazione e di produzione (scritta o orale) dei materiali acquisiti, e che costituisce un necessario momento di accertamento delle conoscenze linguistiche e culturali del candidato in tutte le lingue studiate.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale i laureati in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere moderne o in Lingue e letterature straniere o in Lingue e culture europee
- laurea (triennale) in Lingue e culture europee; laurea in Lingue e culture europee, euroamericane e orientali (classe L-11);
- laurea in Mediazione linguistica (classe L-12)
- laurea (triennale) in Scienze per la comunicazione internazionale (classe L-14); Lingue per la comunicazione internazionale (classe L-20)

- altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea magistrale con i seguenti requisiti minimi curriculari:

24 CFU acquisiti complessivamente in uno o più dei seguenti settori disciplinari:

- L-LIN/03 Letteratura francese
- L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese
- L-LIN/05 Letteratura spagnola
- L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane
- L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola
- L-LIN/10 Letteratura inglese
- L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane
- L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese
- L-LIN/13 Letteratura tedesca
- L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca

6 CFU acquisiti complessivamente in uno o più dei seguenti settori disciplinari:

- L-LIN/01 Glottologia e linguistica
- M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
- L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
- M-FIL/06 Storia della filosofia
- M-GGR/01 Geografia
- M-STO/01 Storia medievale
- M-STO/02 Storia moderna
- M-STO/04 Storia contemporanea

6 CFU acquisiti complessivamente in uno o più dei seguenti settori disciplinari:

- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/06 - Economia applicata
- SECS-P/07 - Economia aziendale
- SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/10 - Organizzazione aziendale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Data la natura del corso, si richiede una competenza linguistica per tutte le lingue studiate all'interno del curriculum almeno a livello intermedio (B2).

Le modalità di verifica delle conoscenze linguistiche e della personale preparazione saranno dettagliate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Si tratta di un lavoro (in forma di relazione su un tema specifico connesso con le attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale o di ricerca teorica o sperimentale) elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. Modalità e linee-guida generali per la stesura sono dettagliate nel regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Nella revisione successiva al parere CUN si è proceduto a:

- dettagliare i requisiti per l'accesso che erano stati erroneamente inseriti;
- correggere i riferimenti alla Prova finale;
- espungere la professione "Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)",
- ridurre l'intervallo di crediti attribuito alle attività formative affini o integrative nel loro complesso in modo da rendere più leggibile l'ordinamento;
- eliminare i settori scientifico disciplinari previsti dal DM sulle classi per attività di base o caratterizzanti dalla sezione relativa alle attività affini o integrative.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tour operator manager; programmatore turistico; addetto comunicazione e marketing; esperti nella valorizzazione delle risorse culturali del territorio e nella progettazione e sviluppo di sistemi turistici territoriali

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati del corso magistrale potranno assumere ruoli professionali in molteplici contesti lavorativi, dove sia richiesto di pianificare, organizzare, gestire e verificare in modo coordinato con altri ruoli professionali i flussi turistici, eventi e progetti culturali, in Italia e all'estero, con particolare attenzione alle esigenze e alle caratteristiche dei territori montani. Essi potranno inoltre rispondere alla sempre crescente richiesta di nuove professionalità a livello di relazioni plurilingui e interculturali sia nel settore pubblico sia nel settore privato.

La solida conoscenza delle lingue straniere e dei relativi contesti culturali è un requisito fondamentale che, unito alla padronanza delle risorse informatiche specifiche nella gestione dei pacchetti turistici e della comunicazione in rete, rende il laureato magistrale capace di studiare le opportunità del mercato turistico e individuare i bisogni dei clienti, anche per mezzo di analisi dettagliate dello scenario competitivo, al fine di creare offerte di pacchetti turistici sulla base delle indicazioni del marketing e dei trend di mercato; egli saprà inoltre occuparsi di pianificare e realizzare prodotti fino alla loro pubblicazione all'interno dei cataloghi on line e off line.

competenze associate alla funzione:

competenze interculturali utili alla strutturazione di contenuti relativi al turismo culturale ed esperienziale e alla valorizzazione delle risorse dei territori, in particolare montani

competenze linguistiche di livello elevato, applicabili in modo specifico alla gestione di un'inefficace comunicazione nell'ambito turistico-culturale

competenze di semiotica e marketing del turismo

sbocchi professionali:

Un curriculum come quello sotto descritto potrà essere strumentale alla formazione di giovani che sappiano operare con successo nei seguenti contesti:

- nella strutturazione di offerte turistiche caratterizzate da contenuti significativi e qualificati, soprattutto rivolte al mercato internazionale
- nella comunicazione del turismo via web nelle principali lingue europee (francese, inglese, tedesco, spagnolo);
- nel marketing del turismo a livello internazionale, congiuntamente alla promozione dei valori del territorio.
- nelle attività di enti ed istituzioni, pubblici e privati, di ambito turistico
- nel campo della redazione e traduzione di testi turistici e specialistici;
- nella consulenza linguistica nei settori del giornalismo e comunicazione multimediale specializzata.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	30	42	-
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	12	-
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	12	-
Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demotnoantropologiche e filosofiche	M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/07 - Ecologia INF/01 - Informatica ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	20	12

Totale Attività Affini	12 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		14	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	8	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		14	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività	40 - 63
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	100 - 167

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

L'estensione dell'intervallo di crediti e di settori deve essere considerato in relazione alla volontà di attivare in futuro percorsi di doppio diploma.

Note relative alle attività caratterizzanti

L'estensione dell'intervallo di crediti e di settori deve essere considerato in relazione alla volontà di attivare in futuro percorsi di doppio diploma.

RAD chiuso il 01/02/2016